

Camera di commercio futuro (quasi) segnato decide la Consulta

Il caso. Si assiste in atto a un aspro scontro politico-istituzionale
Gli scenari sembrano favorire l'ipotesi che tutto rimanga com'è ora

SCUOLA COSTANZO

Primo soccorso la formazione donata dal Club Rotary Ortigia

All'Istituto Comprensivo Costanzo, l'anno scolastico si è concluso con un utilissimo corso di formazione BLSD, ovvero sulle manovre di primo soccorso con l'impiego di defibrillatore, che ha coinvolto il personale scolastico.

«Abbiamo acquistato il defibrillatore con appositi fondi ministeriali - dice Maria Cristina Pettinato, dirigente scolastico dell'Istituto - ma il solo dispositivo non basta ed



occorre esserne istruiti all'uso».

Si sa, le scuole non sempre hanno i fondi che servono per fare tutto quello di cui c'è bisogno, in questo



caso quindi è stato fondamentale l'intervento del Rotary Club di Siracusa Ortigia, del suo presidente Massimo Milazzo e di Sergio Spinoso delegato alla Rotary Foundation.

«Hanno donato all'Istituto il corso di formazione - dice Pettinato - mostrando, come sempre, grande attenzione per le scuole del territorio, ed una particolare sensibilità sociale».

Il corso è stato tenuto dai medici Maurilio Carpinteri (rianimatore) ed Angelo Giudice (chirurgo) e da Alberto Francicanava del Rotary Act, che hanno fornito informazioni teoriche, mostrato video e dimostrato praticamente le manovre del massaggio cardiaco su appositi modelli.

Ampia la partecipazione dei docenti, che sono stati anche coinvolti nella simulazione di un caso di emergenza, in cui ognuno di loro ha avuto un ruolo attivo.

«La sicurezza ci sta a cuore - conclude il dirigente scolastico - e sta a cuore anche al Rotary Club Siracusa Ortigia, che ho il dovere, nonché l'immenso piacere, di ringraziare».

TITI CANTONE

Non è un segreto: è uno scontro politico, da qualche settimana anche istituzionale, e ora c'è la data di quando questo scontro avrà il suo compimento nell'ambito giuridico. È stata fissata per il 7 novembre la trattazione in Corte Costituzionale dell'intricata vicenda della Camera di commercio del Sudest. Finita a carte bollate, a essere stato inizialmente impugnato dinanzi i tribunali amministrativi era il decreto con cui l'allora ministero dello Sviluppo economico nominava i commissari delle Camcom di Catania e dell'altra che ne accorperebbe cinque (Siracusa, Ragusa, Trapani, Caltanissetta e Agrigento) dopo che attraverso la norma Prestigiacomo era stata smembrata la Camcom del Sudest e Siracusa e Ragusa erano state sganciate da Catania. Il passaggio alla Consulta era stato indicato a fine marzo dal Cgj nella sentenza con cui rimetteva in sella i commissari nominati dal Mise in ossequio alla norma Prestigiacomo, quella appunto dello scorpo della Supercamera della Sicilia orientale (ribaltando una sentenza del Tar). Ma allo stesso tempo sospineva il giudizio, sollevando la questione di illegittimità costituzionale di un comma della stessa norma. Girando gli atti alla Consulta. Il passaggio in Corte Costituzionale dovrebbe essere dirimente, ma in realtà - dopo le recenti determinazioni della giunta regionale - tutti gli scenari sembrano giocare a favore di una sola soluzione: che rimanga tutto com'è ora. Ossia: Camera del Sudest (Catania, Siracusa e Ragusa) riattivata e non più scorporata.

Proviamo a spiegare il perché. È una questione molto tecnica, ma tutto sommato abbastanza ben traducibile. Tutto gira attorno ai primi due commi di un articolo (54 ter) della norma Prestigiacomo (inserita nel decreto Sostegni bis del maggio 2021). In discussione è il secondo comma, ma è necessario riassumerli entrambi. Il primo attribuisce alla Regione il potere di

decidere sull'assetto camerale in Sicilia (entro il 31 dicembre 2023 e mantenendo fermo il numero di 60 in Italia previsto dalla legge Madia). Cosa che il governo Schifani ha da poco applicato riesumando la Camera del Sudest. Il secondo comma dice che, nel frattempo, andava applicata la norma, ossia lo sganciamento di Siracusa e Ragusa (accorpate ad Agrigento, Trapani e Caltanissetta).

Il Cgj ha sollevato la questione di illegittimità costituzionale del secondo comma, quello che prevede lo scorporo, perché potrebbe essere "non omogeneo" rispetto al decreto generale in cui è inserito (Sostegni bis) e perché è una norma "a provvedimento", cioè decide solo su una Camcom, mentre la



legge per definizione dovrebbe disciplinare l'intero settore.

Fatta questa premessa, il 7 novembre cosa potrebbe accadere? Ecco, se la Corte costituzionale decidesse che il secondo comma è legittimo, resterebbe comunque in vigore quanto deciso dalla Regione secondo il primo comma (che non è in discussione). Se, invece, decidesse che è illegittimo, a maggior ragione resterebbe in vigore quanto stabilito da Palermo in base al primo comma. In una terza ipotesi la Consulta potrebbe dire che sono illegittimi entrambi i commi, come eccepito inizialmente dal legale che per conto dei consiglieri della Camcom del Sudest impugnò il decreto, Agatino Cariola: non sarebbe compito della

politica decidere su tematiche specifiche, ma delle associazioni di categoria. E tutto tornerebbe come prima (Camera del Sudest). Quarta ipotesi: la Consulta potrebbe non decidere, giudicando legittimo quanto è già in corso e dunque vi sarebbe la carenza d'interesse. In tutti i casi sembra prevale l'assetto attuale voluto dalla Regione.

È anche vero che su questo è in atto uno scontro politico-istituzionale. Le associazioni di categoria di tutte e tre le province, quasi all'unanimità, hanno detto al governo nazionale di non volere la Camera del Sudest. L'accezione giuridica verrà comunque discussa a novembre.

MASSIMILIANO TORNEO

ACTION DIRECTE SAHEL

“Ponte d'acqua per la vita”, da Siracusa aiuti all'Africa

“Un ponte d'acqua per la vita”. Questo è il titolo del progetto dell'associazione Action Directe Sahel che lega Siracusa, l'Africa e Parigi.

L'associazione nasce ad opera di Francois Koltès, architetto e documentarista, premio Grand Lions 2009 per la letteratura regionale, scrittore, rabdomante e fondatore dell'associazione.

Suo fratello, lo scrittore Bernard-Marie Koltès, poco prima di morire, gli dichiarò di voler finanziare un ospedale in Africa.

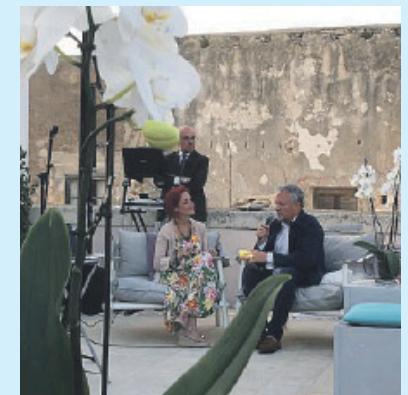
Dal 1990, grazie ai diritti dell'autore, inizia una campagna umanitaria che ha permesso la distribuzione di antibiotici, la costruzione di un dispensario e di un onte nella Savana.

Francois Koltès però giunto lì si rende conto che il reale proble-

ma è la mancanza di acqua pulita. Lo scrittore francese, che lo scorso anno ha presentato insieme all'ex sovrintendente Inda Antonio Calbi il suo libro “Racconti italiani”, ha scelto Siracusa come sua dimora e dall'incontro con Stefano Calleri (presidente dell'associazione), Melissa Gulli, Vincenzo Pestarino, Viola Boscarino, Costanza Messina e Marcello Tarascio nasce questo ponte tra Siracusa e Parigi ha dato vita ad un nuovo ramo dell'associazione che si occupa di scavare pozzi in maniera tradizionale.

I volontari si sono uniti per raccogliere fondi e organizzare campagne di sensibilizzazione.

«Appena costituita - dice il presidente Stefano Calleri - con la campagna di raccolta fondi dello scorso anno, siamo riusciti



a realizzare tre pozzi nel nord del Togo. Nominati per votazione dai sostenitori “Ortigia” ed “Are-tusa” oltre il pozzo donato da Roberto Bufaradecy per la moglie Flavia.

L. S.

SEBASTIAN COLNAGHI, GREEN INFLUENCER

«La plastica presente nel mare mette a rischio le tartarughe marine»

Il green influencer siracusano Sebastian Colnaghi, in occasione della Giornata Internazionale delle Tartarughe Marine, si è recato in visita al Centro di recupero delle tartarughe marine di Manfredonia di Legambiente in veste di ambasciatore della campagna “Tartalove”, promossa dall'associazione del cigno verde per tutelare questi animali simbolo della biodiversità marina.

Dopo un incontro con gli operatori e i volontari che hanno spiegato le attività del Centro e gli obiettivi del nuovo progetto europeo “Life Turtlenest” finalizzato alla protezione dei nidi nel Mediterraneo, Sebastian Colnaghi ha ricevuto l'attestato di adozione di una tartaruga comune (Caretta caretta) cui ha dato il nome di Oceania.

La tartaruga, ricoverata al Centro dopo essere stata catturata ac-



cidentalmente durante una battuta di pesca a strascico, è stata rimessa in mare al largo delle coste del Gargano.

«È stata un'esperienza davvero emozionante - afferma Sebastian Colnaghi - liberare la tartaruga

marina curata nel centro di recupero di Manfredonia. Per me è un onore essere diventato ambasciatore della campagna Tartalove che mi ha permesso di dare ancora una volta un contributo importante per la salvaguardia delle specie marine e per la tutela dell'ambiente attraverso la divulgazione tramite i miei canali social».

Il giovane ambientalista siracusano ha girato dei video che documentano l'impegno di Legambiente per la salvaguardia della Caretta caretta, la specie di tartaruga marina più diffusa nei nostri mari ma minacciata dalle attività antropiche.

«Purtroppo - conclude Colnaghi - sono ancora migliaia le tartarughe marine che ogni anno vengono catturate accidentalmente. Per questa ragione è urgente modificare le nostre abitudini di vita rispettando l'ambiente marino così fortemente a rischio».



Stefano Colnaghi

presente nel mare, diventano un pericolo. Le tartarughe marine, cibandosi principalmente di meduse, non riescono a distinguere dalle buste di plastica e di conseguenza le ingeriscono con danni spesso irreversibili. Per questa ragione è urgente modificare le nostre abitudini di vita rispettando l'ambiente marino così fortemente a rischio».